



XV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 19 DEL 28/03/2019

MORELLI Patrizia	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
DAUDRY Jean-Claude	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
LUBOZ Roberto		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Delega FARCOZ)
VESAN Luigi		(Presente)

Partecipano i Consiglieri RUSSO, MINELLI, PULZ, MOSSA, NASSO, MANFRIN e BAROCCO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:45, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 17 del 28/02/2019 e il verbale sommario della riunione n. 18 del 13/03/2019.
- 3) Audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali sul documento: "Proposta di modifica delle leggi regionali in materia di elezioni comunali".

* * *

La Presidente MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2372 in data 21/03/2019.



* * *

Alle ore 14.45 prendono parte alla riunione i Sig. MANES e GROSIJACQUES e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI SUL DOCUMENTO: "PROPOSTA DI MODIFICA DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI ELEZIONI COMUNALI"

La Presidente MORELLI riferisce che l'audizione odierna è finalizzata ad approfondire la proposta del Consiglio Permanente degli Enti Locali sulla riforma della legge elettorale comunale.

Il Sig. MANES illustra le finalità del documento in questione esplicitando, anche, le esigenze, le problematiche e le criticità riscontrate all'interno dei Consigli comunali che hanno indotto il Celva a redigerlo.

Il Sig. GROSIJACQUES espone alcune considerazioni relativamente al ripristino dell'elezione diretta del sindaco nei Comuni fino a mille abitanti e alla diversa ripartizione della composizione del Consiglio comunale.

Il Consigliere BERTIN - dopo aver ricordato che uno degli obiettivi della legge elettorale comunale vigente era quello di diminuire la conflittualità all'interno dei Comuni - chiede le ragioni per le quali il Celva ritenga che questo obiettivo sia stato disatteso dalla suddetta legge.

La Presidente MORELLI fa rilevare che una delle motivazioni per cui si era pensato di eliminare l'elezione diretta del sindaco era quella di favorire un maggiore coinvolgimento e una maggiore partecipazione.

Il Sig. GROSIJACQUES espone alla Commissioni gli aspetti della legge che "non hanno funzionato sul campo".

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se venga ritenuta indispensabile la presenza a tempo pieno del Sindaco.

Il Sig. GROSIJACQUES illustra le argomentazioni a supporto del fatto che questa fattispecie sia stata proposta come facoltà.



Il Consigliere RESTANO si dichiara favorevole alla richiesta di ripristinare l'elezione diretta del sindaco e di aumento delle indennità.

Il Sig. MANES esprime alcune considerazioni relativamente alla questione delle indennità percepite dagli amministratori comunali.

La Consigliera PULZ, in relazione alle indennità, ritiene che il Consiglio regionale non possa opporsi ad una richiesta così legittima.

Nell'esprimere delusione per il mancato inserimento della doppia preferenza di genere, ritiene che la Commissione dovrebbe approfondire maggiormente la materia.

I Sig. GROSJACQUES e MANES illustrano la genesi della proposta formulata dal Celva riguardante la preferenza di genere.

La Consigliera MINELLI - nel dichiararsi favorevole all'elezione diretta del sindaco - domanda se la richiesta di avere un Sindaco a tempo pieno provenga dal Consiglio comunale oppure se sia il Sindaco che lo decide autonomamente.

Il Sig. GROSJACQUES risponde che è un aspetto che è stato lasciato alla scelta dei singoli Consigli comunali.

Il Consigliere VESAN chiede quale sia la motivazione che ha indotto il Celva a proporre un aumento del numero minimo di candidati per le liste dei Comuni sotto i mille abitanti.

Domanda, inoltre, per quale motivo lo spoglio centralizzato, previsto per il Comune di Aosta, non sia stato confermato anche per gli altri Comuni che hanno più sezioni.

Il Sig. GROSJACQUES - dopo aver fornito i chiarimenti richiesti in relazione al primo quesito - riferisce che i sindaci dei Comuni con più sezioni non hanno sentito la necessità di applicare lo spoglio centralizzato.

La Consigliera MINELLI esprime perplessità sull'aumento del numero minimo di candidati e rileva che c'è una contraddizione con quanto affermato dai rappresentanti del Celva in apertura dei lavori.

Per quanto riguarda la mancata previsione dello spoglio centralizzato anche nei Comuni piccoli che hanno anche solo due seggi elettorali, dichiara che il problema del controllo del voto è sentito anche nei Comuni piccoli.

Il Sig. GROSJACQUES risponde che il passaggio da 15 ad un numero minimo di nove consiglieri può dare dignità al Consiglio comunale.



Il Consigliere LUCIANAZ - dopo aver dichiarato di essere favorevole alla reintroduzione dell'elezione diretta del Sindaco per i piccoli Comuni - avanza la proposta di sopprimere la figura del Vice Sindaco.

I Sig. MANES e GROSJACQUES evidenziano che, oltre ad esserci problematiche di natura legislativa e giurisprudenziale, potrebbero sorgere anche problemi di funzioni e di delega.

Il Consigliere DAUDRY esprime apprezzamento per i contenuti dell'incontro che, da un lato, ha permesso ai Commissari di essere messi a conoscenza del punto di vista del Celva e dei risultati conseguiti sul campo in questi anni e, dall'altro, consentirà alla Commissione di fare degli approfondimenti e poi di potersi esprimere, in particolare sulla questione dell'elezione diretta del sindaco, con maggiori dati a disposizione.

La Presidente MORELLI domanda se la criticità che è stata riscontrata nella mancanza dell'elezione diretta del sindaco e del vice sindaco al di sotto dei mille abitanti non sia stata viziata da una situazione che esisteva precedentemente.

Il Sig. GROSJACQUES dichiara che, alla prova dei fatti, la legge ha manifestato delle criticità che si è ritenuto opportuno portare al tavolo del legislatore.

Il Consigliere VESAN chiede se l'interesse da parte degli elettori valdostani nei confronti del sapere prima chi sarà la figura designata sia stata riscontrata anche per quello che riguarda l'elezione del Presidente della Regione.

Il Sig. GROSJACQUES - dopo aver risposto che il tema non è ancora stato affrontato - illustra la proposta riguardante il limite dei tre mandati.

La Consiglieria PULZ ritiene che il Sindaco che ha già fatto tre mandati può ostacolare il ricambio e può rappresentare una risorsa di un altro tipo ma non in quel ruolo lì.

La Consiglieria MINELLI reputa che un sindaco, dopo tre mandati, possa continuare ad essere una risorsa per il suo Comune ma come Consigliere comunale. E' dell'avviso, inoltre, che lo sforzo di un buon Sindaco sia anche quello di preparare il terreno per chi viene dopo.

La Presidente MORELLI - premesso che nell'ultima modifica della legge elettorale regionale la percentuale di genere è stata portata al 35% - chiede se non si possa arrivare ad uniformare questo aspetto.



Il Sig. MANES esplicita il ragionamento sotteso alla proposta di elevare la percentuale fino al 30%.

La Consigliera MINELLI fa rilevare che, seguendo l'evoluzione nel tempo delle elezioni comunali e della rappresentanza di genere nei Comuni, il progressivo aumento della rappresentanza femminile è legato all'introduzione della preferenza di genere voluta nel 2015.

Il Sig. GROSIJACQUES afferma che la posizione dei sindaci sulla questione della doppia preferenza di genere è emersa in modo totalitario dall'assemblea.

Il Consigliere RESTANO fa rilevare che il numero di elette e il loro aumento percentuale dipende dal numero di presenze e di candidate.

La Consigliera MINELLI rimarca che la legge vigente, che garantisce la preferenza di genere nel caso in cui vengano espresse le tre preferenze, presuppone, come poi si è verificato nei fatti, che ci sia un numero maggiore di elette, il che rappresenta, quindi, un incentivo e non un disincentivo a mettersi in lista.

Ribadisce, come già affermato in aula in occasione della discussione sulla legge elettorale regionale, che non si è ancora in un momento in cui si possa essere giudicati e scelti come amministratori comunali o regionali solo ed esclusivamente sulla base delle competenze e delle capacità.

Il Consigliere DAUDRY sottolinea la necessità di acquisire dei dati per capire se il cambiamento di cultura e di approccio su questa materia sia avvenuto e se si creda che il problema esista o meno.

Il Consigliere MANFRIN dichiara che le elezioni servono a selezionare la classe dirigente sulla base delle capacità che il territorio può fornire, non sulla base del sesso e dell'età.

Precisa, inoltre, che si sta facendo confusione tra parità di genere e parificazione di genere.

Il Consigliere LUCIANAZ domanda se sia stato oggetto di discussione il mantenimento delle tre preferenze.

Il Sig. GROSLACQUES risponde che è stato deciso che quello fosse il numero corretto e quindi si è ritenuto opportuno non fare proposte in merito.



* * *

Alle ore 16.45 i Sig. MANES e GROSLACQUES lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

La Presidente MORELLI riferisce che il Consiglio comunale di Aosta ha appena approvato, all'unanimità, una mozione per l'introduzione dello spoglio centralizzato per il capoluogo regionale.

Il Consigliere VESAN presenta alcune proposte modificative della normativa regionale in materia di elezioni comunali che potrebbero essere assunte come base di discussione.

La Consigliera MINELLI ritiene che le questioni relative alla diaria e alle indennità dei Presenti delle Unités, non essendo ancora state trattate, potrebbero diventare oggetto di discussione.

Sottopone, successivamente, alcune osservazioni all'attenzione della Commissione. Chiede, infine, se non sia opportuno procedere all'audiane della Dott.ssa Vallet.

La Presidente MORELLI è dell'avviso che sarebbe utile sentirla una volta definiti e concretizzati gli aspetti da modificare.

Il Consigliere DAUDRY - dopo aver ricordato che il suo movimento nel 2015 aveva sostenuto la legge regionale di riforma del sistema elettorale comunale - reputa fondamentale aver sentito le argomentazioni esplicitate dal Celva e giudica positivamente la presentazione delle proposte di cui sopra in quanto permetteranno ai Commissari di esprimersi con cognizione di causa.

La Consigliere PULZ chiede alla Commissione di valutare di audire una professoressa dell'Università di Torino, esperta sulla questione della doppia preferenza di genere, che ha condotto uno studio sul sistema elettorale comunale valdostano.

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 17 DEL 28/02/2019 E IL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 18 DEL 13/03/2019

L'approvazione dei suddetti verbali è rinviata alla prossima riunione.

La Presidente MORELLI chiude la seduta alle ore 16.55.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

7

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 2 maggio 2019